

_Lettera_N_2229

Al commendatore Giovanni Battista Gazzolo

Car.mo Sig. Commendatore,

*Torino, dicembre 1875

Più cose nostre Le saprà da D. Cagliero, che è incaricato di comunicarle, specialmente la onorevole menzione che il S. Padre fa nel Breve a me diretto pei nostri missionari. Qui non si parla ancora del nostro oggetto e di quello del sig. dott. Ceccarelli. Ne fui però privatamente assicurato. Appena lo sappia ufficialmente ne darò tosto comunicazione.

Quello che è certo si è quanto segue: il Cav. G. B. Gazzolo, console della R. A. in Savona pel 1° del 1876 sarà proposto a S. M. per la decorazione dei SS. Maurizio e Lazzaro. Così mi scrive persona che scrisse la nota che verrà presentata al Re.

In tutte le nostre case si prega affinché Dio conceda a tutti buon viaggio e a Lei a suo tempo un buon ritorno.

Ella non può certamente immaginarsi il rumore che fecero i giornali intorno alle nostre Missioni. Giornali di tutti i colori ne parlarono favorevolmente. Spero che riceverà regolarmente tutti i giornali che parlano di tale argomento.

Tutti desiderano di avere notizie della nobile e coraggiosa carovana; tutti chiedono che da parte loro mandi saluti, ossequi, ed auguri speciali a V. S. car.ma, ed io lo fo di buon grado specialmente a nome di D. Francesia, che Le è proprio

amico sincero. Quando Le avvenisse di scrivermi, La prego di espormi in confidenza lo stato delle cose bianche ed i punti neri, sia da parte dei salesiani, sia da parte degli

argentini. Altri diranno altro. Io La ringrazio, prego Dio che La benedica in ogni sua impresa, e conti sopra la congregazione salesiana come di roba sua. Faccia umili ossequi al D. Ceccarelli, l'assicuri della mia gratitudine, che spero poter dimostrare o più presto o più tardi, ma che lo raccomando ogni giorno al Signore nella santa Messa. Faccia lo stesso al sig. Benítez ed agli altri signori della Commissione.

Pregli anche per me che Le sarò sempre in G. C.

Umile servitore ed aff. mo amico

Sac. Gio. Bosco